

MANLIO CERRONI

Al Presidente della Repubblica
On. Sergio Mattarella

Roma, 19 dicembre 2019

Signor Presidente

Ho letto sulla stampa di oggi il Suo appassionato appello rivolto dal Quirinale a tutte le forze politiche: *"basta liti, bisogna trovare soluzioni"*.

I miei pensieri sono tornati alla nutrita corrispondenza che Le ho inviato sul dramma dei rifiuti di Roma e sulle mie proposte di possibili soluzioni rimaste sempre inascoltate. Mi sono rivolto anche a lei e a tutte le massime Autorità con appelli pubblicati anche sulla stampa.

Mi domando e, se mi è consentito, Le domando: ma come può Roma, Capitale d'Italia e Caput Mundi, trovarsi ridotta da più di tre anni una discarica a cielo aperto? L'immagine della Città Eterna oggi è il termometro dello stato di salute di un intero Paese.

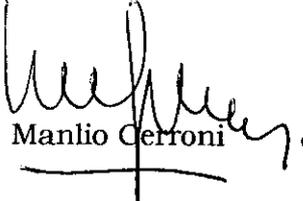
Leggendo il Suo intervento mi è tornato in mente un episodio che riguarda Aldo Moro. Alla vigilia del suo rapimento, esortò, anzi implorò, i deputati democristiani di dare l'indomani la fiducia al Governo monocolore di Andreotti che, con l'astensione dei parlamentari comunisti, sarebbe stato legittimato. Incontrò la ferma opposizione dei deputati e la riunione, come era tipico delle riunioni di Moro, si protrasse per 5 ore. Alla fine per convincerli Moro li richiamò, anzi li ammonì severamente, e con loro gli italiani tutti: *"Se questo Paese alla stagione dei diritti non farà seguire quella dei doveri farà una brutta fine"*.

Silenzio, sgomento, pausa... dopo 2,3 secondi le sue ultime profetiche parole: *"Anche di crescita si può morire"*. Correva l'anno del Signore 1978 (41 anni fa).

Speriamo che tutti sappiano accogliere il Suo accorato appello *"Bisogna trovare soluzioni, basta liti!"*.

Signor Presidente rivolgo i miei più sentiti auguri di Buon Natale e di Buon Anno a Lei e al nostro Paese che ne ha davvero tanto bisogno.

Con ossequio


Manlio Cerroni

All. Il Tempo 26.10.2018

Perché nessuno ci ha mai risposto?

Ricordiamo ai Romani che abbiamo proposto da tempo a tutte le Autorità di Governo la soluzione per tenere pulita Roma in attesa dei progetti futuribili che da più parti e da tempo sentiamo annunciare.

MANLIO CERRONI

Alla Sindaca di Roma
On. Virginia Raggi

e p.c. Presidente del Consiglio
dei Ministri On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,
ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma. Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: "ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni".

Non intendo replicare sull'argomento legalità. È una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema dei problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI**, come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, personalismi e le strategie elettorali e agire.

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.

Oggi purtroppo non c'è più tempo. È necessario agire senza indugio se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

Allora ho deciso di dare io a Roma un "utile suggerimento". **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che "dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città".

Distintamente


Manlio Cerroni



La stampa cittadina di questi giorni ci ha purtroppo ricordato che la Balduina ora è una grande discarica e a Prati e all'Appio la spazzatura è anche sotto le finestre.

La stampa estera ha definito Roma "città sporca e puzzolente"

Per gli albergatori romani "metà dei turisti non ripete l'esperienza a causa della sporcizia"

In attesa del futuro impegniamoci a tenere Roma pulita

*Lettera trasmessa per conoscenza il 15 giugno
al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
e al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa*